

Schumacher, il ritorno «La sfida mi piace»

È ufficiale: il tedesco sostituirà Massa alla Ferrari «Se la squadra ha bisogno di me, sono pronto»

PIT STOP
VECCHIO LEONE
FACCI SOGNARE

di **ROBERTO BELINGHERI**

Leoni, anche da vecchi, restano leoni. Perciò, non è difficile immaginare che il tarlo della sfida abbia cominciato a lavorarsi il vecchio Schumi fin da domenica pomeriggio. Perché l'ipotesi del suo ritorno circolava fin dalle prime ore, e com'è arrivata alle orecchie del popolino, ben presto sarà arrivata anche alle sue. Che si saranno drizzate.

Quando c'è odor di sfida, un agonista intramontabile non sa dire di no. Anche a costo di rimetterci qualcosa. Perché in questo ritorno tutti hanno da perdere qualcosa, più che da guadagnare. Schumacher è un uomo di 40 anni. Sempre ben allenato, certo, ma non è più un atleta e guidare una Formula 1 per 300 chilometri non è affatto uno scherzo. Il tempo per prepararsi è poco. Dovesse andare male, avrebbe il mondo addosso. Quel stesso mondo che lo porterà in trionfo in caso di vittoria. Vittoria peraltro ampiamente improbabile, visto il potenziale ancorché in ripresa - della Ferrari.

La stessa Ferrari, d'altra parte, corre un serio rischio. Vero, i patiti saranno chiarissimi a Maranello: poche gare, e poi niente televisione, comunque vada. Cioè: Schumacher tornerà al muretto (a far cosa, di preciso nessuno l'ha mai capito) col suo ruolo di consulente. Anche in caso di prestazioni entusiasmanti. Ma è chiaro che la Ferrari potrebbe trovarsi col suo popolo contro, perché se Schumacher fosse ancora lui è ovvio che i tifosi ne reclamerebbero la conferma.

Perché in fondo l'addio del tedesco non è mai stato né spiegato, né capito, né digerito. Lui parlò di mancanza di stimoli. Ma poi adesso, a 40 anni suonati e con un mese scarso per prepararsi, gli stimoli tornano a sgorgargli da dentro, l'indole quasi animalesca che aveva nel ricercare la vittoria (in questo del tutto simile a Valentino Rossi, con meno sorrisi ma con gli stessi artigli) torna a spingerlo verso il volante, verso la pista, verso la competizione.

A noi come a quasi tutti, questa notizia in fondo piace, piace tanto. I ritorni piacciono sempre, fino almeno alla prova della verità. Immaginarsi Schumacher che duella con Hamilton sembra fantascienza, invece basterà aspettare il 23 agosto. Schumacher-Hamilton, che goduria. Forse il solo che non sorriderà, come sempre, sarà Raikkonen: sta a vedere che adesso arriva il nonnetto e fa correre la Ferrari più forte di lui. Vecchio leone, facci sognare. Siamo già in piedi sul divano.

Quaranta anni e una nuova sfida: il clamoroso ritorno di Michael Schumacher al volante di un Ferrari in Formula Uno nasce dalla voglia del sette volte campione del mondo di una nuova gara con se stesso, ma è soprattutto un gesto di riconoscenza alla Rossa, «nel momento del bisogno».

Dopo le prime incertezze, le smentite del manager, le aperture della portavoce, il tedesco ha detto sì alla richiesta della Ferrari, la scuderia con la quale ha formato un binomio inscindibile: vittorie e carriera. Sarà lui a correre al posto di Felipe Massa sulla F60 lasciata vuota dall'ex compagno, ora in un letto di ospedale a Budapest dopo l'incidente dove ha rischiato grosso.

«In fondo, a me piacciono le sfide e questa è una sfida», ha detto Schumacher, che i suoi quaranta anni li sente eccome: finora, tre stagioni dopo il ritiro, aveva sempre ribadito di sentirsi perfettamente a suo agio nel ruolo di papà e consulente Ferrari. Anzi, per non far sentire in modo troppo ingombrante la sua presenza si era presentato timidamente ai box della Rossa durante qualche Gran premio. Ma «la situazione ora è diversa», come aveva spiegato martedì la sua portavoce Sabine Kehm, contraddicendo il manager che parlava di un ritorno impossibile.

Risultato, ieri la Ferrari ha sciolto la riserva sul «secondo pilota» al Gp d'Europa, in programma il 23 ago-

sto sul circuito di Valencia. «La scuderia Ferrari Marlboro - il comunicato sul sito della casa di Maranello - ha intenzione di affidare a Michael Schumacher la monoposto di Felipe Massa finché il pilota brasiliano non potrà tornare a correre. Michael Schumacher ha dato la disponibilità e nei prossimi giorni condurrà uno specifico programma di preparazione al termine del quale sarà possibile confermare la sua partecipazione al Campionato a partire dal Gran Premio d'Europa del 23 agosto».

Schumacher ieri mattina era a Maranello, dove ha incontrato il presidente Ferrari Luca di Montezemolo e i responsabili della scuderia, accettando la richiesta. Subito dopo Schumi ha avuto un incontro tecnico con la squadra di Massa, a partire dall'ingegnere di pista Rob Smedley per stabilire un programma tecnico e tutte le tappe di preparazione ad una nuova avventura in Formula 1. Il 23 agosto il mondiale riprende a Valencia, quindi il secondo debutto per Schumi sarà il 21 nelle prove libere. Schumacher ha insomma accettato di buon grado la richiesta che gli è venuta da una squadra per la quale è consulente sia per le macchine di Formula 1 che per quelle Gt.

Il tedesco, affidando il suo pensie-



ro ai suoi collaboratori ha detto anche che «L'importante è che Massa stia bene». E poi ha spiegato il vero motivo del suo sì: malgrado la lunga pausa in Formula 1 era «giusto aiutare la squadra nel momento del bisogno».

MASSA CAMMINA «Quella corsa dovevo vincerla io», ha detto Felipe Massa al medico Dino Altmann quando ha saputo del risultato della Gp dell'Ungheria. «Si è stupito molto quando ha saputo che ha vinto la

McLaren», ha detto il medico della famiglia Massa. «Non ci posso credere, quella corsa ero io che dovevo vincerla, è sbottato Felipe», ha rivelato Altmann. La violenza dell'impatto ha provocato al brasiliano un'infiammazione alla milza: lo ha rivelato un medico dell'ospedale di Budapest, spiegando che la forte compressione della cintura di sicurezza ha causato un trauma agli intestini e un'infiammazione della milza, comunque sotto controllo. Co-

munque Felipe - che ieri si è alzato e ha mostrato ulteriori progressi - potrebbe lasciare l'Ungheria già oggi per trasferirsi in una clinica privata di Parigi.

LA BMW LASCIA A FINE STAGIONE La Bmw ha annunciato che dall'anno prossimo lascerà la F1 a causa di un mix di motivi legati ai cattivi conti economici e all'immagine ecologista che la casa tedesca vuole consolidare. La Toyota ha invece smentito di voler lasciare il mondo delle corse.

PRECEDENTI

GEORGE FOREMAN - Uno dei più grandi picchiatori della storia della boxe, primo a riconquistare un mondiale 20 anni dopo averlo perso. Nel 1991, dopo 10 anni, annunciò il rientro a 38 anni.

SUGAR RAY LEONARD - Nel 1987 l'ex iridato dei medi era già tomado, dopo 5 anni di assenza, per battere il campione Marvin Hagler.

MOHAMMAD ALI - Il rientro fu triste e culminò nella sconfitta con Larry Holmes.

ALAIN PROST - Il pilota francese tornò nel 1993 dopo avere detto basta l'anno prima: conquisterà il mondiale con la Williams Renault.

MICHAEL JORDAN - Il campione Nba torna dopo 17 mesi di stop: regala altri tre titoli ai Chicago Bulls.

PELE - Il più grande calciatore si fermò a 34 anni, ma riprese negli Usa, con i Cosmos, imitato da tanti altri big come Beckenbauer, Chingaglia, Neeskens.

TANTI TENNISTI - Il caso di Bjorn Borg, forse il più grande, rimase clamoroso. Un altro svedese ex n. 1, Mats Wilander, fece marcia indietro; poi Martina Navratilova, tornata dopo avere vinto 18 titoli e alla veneranda età di 50 anni. È tornata anche la svizzera Martina Hingis.

Calcio provinciale Dalla Promozione alla D, cerca una stagione tranquilla. Zambelli: voglio evitare i playout Caravaggio, l'impresa salvezza passa dai giovani

CARAVAGGIO Il talento dei gemelli Arena, il carisma di Paolino Bernardi, la personalità di Gamba e poi tutti giovani di belle speranze. Il Caravaggio, comunque vada la composizione dei gironi, si annuncia come una delle squadre dall'età media più bassa del campionato di serie D, e si appresta ad accettare la scommessa con la serenità e la consapevolezza di aver strappato alla concorrenza alcuni degli under più promettenti in circolazione.

Il Club della Bassa, che l'anno scorso era in Promozione e che si ritrova in D dopo aver vinto il suo campionato e rilevato il titolo sportivo del Pedregno, accetta la sfida del doppio salto senza soffrire di vertigini, con la voglia di stupire tutti e di progettare magari un futuro da protagonista in questa categoria.

In cabina di regia a guidare la «linea verde», Gigi Zambelli, ispiratore della trionfale cavalcata in Promozione dell'anno scorso, e vecchia volpe della serie D, già bazzicata con Bergamasca Zanica, Nuova Albano, Palazzolo e Caratese. Il mister seriano crede fermamente nel progetto giovani, scommette sui suoi ragazzi e fissa il traguardo stagionale: «L'obiettivo è rimanere in categoria senza passare attraverso i playout - spiega Zambelli - i 40 punti rappresentano il traguardo da tagliare, e credo sia alla nostra portata. Saremo probabilmente la squadra più giovane del girone, ma



La rosa 2009/10 del Caravaggio

questa è la strada maestra per impostare il futuro del Caravaggio. Quest'anno si lavora per costruire qualcosa di più importante da spendere nei prossimi anni. Quindi salvezza, valorizzando i giovani acquistati e quelli del vivaio. Ecco le nostre priorità». Paura del doppio salto? «Assolutamente no - taglia corto il mister biancorosso -, anzi c'è piena consapevolezza in quello che stiamo facendo e nella squadra che abbiamo allestito. La regola dei cinque giovani in campo renderà ancora più equilibrato il torneo, e ci sarà più spazio per affermarci anche per squadre come la nostra».

Caravaggio troppo leggero davanti per un campionato duro come la se-

rie D? Zambelli risponde alla provocazione con tono perentorio: «Il duo Arena in questa categoria si erano messi in evidenza già 5-6 anni fa, ancora giovanissimi, con la maglia del S. Angelo Lodigiano. Bernardi in D è stato assoluto protagonista per anni nelle file di Bergamasca e Calcio, e non deve prendere lezioni di calcio da nessuno. E poi vedrete Rocca, un giovane di scuola AlbinoLefte che l'anno scorso è stato determinante per la salvezza della Caratese: a mio parere ha le potenzialità per diventare uno degli attaccanti più forti del girone. Insomma, in attacco siamo a posto».

Il direttore generale Beppe Prevedini è convinto del progetto societario:

«La politica dei giovani darà i suoi frutti - ragiona il dirigente biancorosso -, anche perché quest'anno gli under saranno ancora più determinanti del solito. La serenità dell'ambiente e la saldezza della struttura societaria devono essere le nostre armi vincenti. L'anno scorso con Zambelli avevamo fissato il seguente obiettivo: la serie D in tre stagioni. Ci siamo arrivati in un anno e ora vogliamo consolidarci in questa realtà». Sulla stessa linea il patron Gianni Mombri: «Tre anni fa siamo retrocessi dalla serie D perché ci siamo arrivati impreparati - ammette con la solita franchezza il massimo dirigente biancorosso -, non eravamo pronti per un passo così grande. Quest'anno invece ci sentiamo più attrezzati. Dobbiamo lavorare duramente per raggiungere la salvezza che è il nostro unico obiettivo, e magari stabilire le fondamenta per un futuro più ambizioso».

La scelta del progetto giovani poi illumina il volto del patron: «È una sfida avvincente, una scelta stimolante e un'idea che ci carica di entusiasmo - dice Mombri -, ma io, ovviamente, mi aspetto un contributo essenziale anche dagli Arena, da Bernardi, da Gamba, giocatori che l'anno scorso hanno dimostrato spessore tecnico e personalità, e che hanno le capacità per guidare i compagni più giovani e per ripetersi sugli stessi livelli anche in D».

Paolo Vavassori

I QUADRI

LA SOCIETÀ
PRESIDENTE - Luigi Mombri.
VICEPRESIDENTE - Franco Foppa.
DIRETTORE GENERALE - Giuseppe Prevedini.
SEGRETARIO - Federico Vicario.
ADDETTO STAMPA - Giovanni Spiranello.

LO STAFF TECNICO
ALLENATORE - Pierluigi Zambelli.
PREPARATORE PORTIERI - Gianni Piacentini.
PREPARATORE ATLETICO - Nunzio Vernillo.
ACCOMPAGNATORE UFFICIALE - Omar Mombri.
ADDETTO ARBITRO - Gigi Degani.

LA ROSA
PORTIERI - Francesco Speroni (91) dall'AlbinoLefte, Giorgio Merisio (92), Mattia Marta (90).
DIFENSORI - Valerio Carminati (89), Alessandro Agazzi (91), Kamal El Begri (87), Omar Mouisse (90), dal Mornico, Luca Pesenti (89), Stefano Pezzana (87) dal Noicattaro, Luan Qalijaj (90), Eros Stringo (91), Fabio Tomaselli (90), dal Pedregno, Daniele Valota (84) dal Pontisola, Daniel Zucchinali (87) dal Palazzolo.
CENTROCAMPISTI - Cristian Arena (84), Andrea Castelli (89), Fabio Fiorentini (89) dal Palazzolo, Sergio Gamba (80), Luca Manclossi (92), Riccardo Nicoli (91) dal Pedregno, Pasquale Ranieri (92), Andrea Resmini (85).
ATTACCANTI - Marco Arena (84), Paolo Bernardi (76), Ivan Legramandi (91), Jacopo Mazzuca (91), Niccolò Rocca (89) dalla Caratese.

IN BREVE

SCISSIONE LEGA CALCIO, BERETTA: «È FATTA»
«È tutto fatto per la creazione di due leghe autonome. Abbiamo firmato un documento: un progetto che amplierà le potenzialità di A e B». Il presidente designato della lega di A, Maurizio Beretta, approfitta della presentazione dei calendari per ribadire che il progetto scissione va avanti.

AUDI CUP: MILAN SCONFITTO DAL BAYERN MONACO
Il Bayern Monaco ha battuto 4-1 il Milan nell'Audi Cup, a Monaco di Baviera, guadagnandosi la finale di oggi (contro il Manchester United). Le reti: 12' pt Di Muller, 34' st Schweinsteiger, 36' st Pirlo, 44' st Sene, 45' st Muller.

EUROPA LEAGUE: LA ROMA STASERA OSPITA IL GAND
La Roma fa già sul serio. Stasera allo stadio Olimpico c'è l'andata del terzo turno preliminare di Europa League contro i belgi del Gand, diretta alle 20,45 su Retequattro.

TROFEO PIRELLI, SI SFIDANO INTER E BAYERN
Va in scena stasera nel Principato di Monaco alle 20,45 (tv Sky Sport 1, SuperCalcio e Calcio 1) l'edizione 2009 del Trofeo Pirelli. A sfidarsi l'Inter di Mourinho e il Monaco.

SACCHI DIVENTA CONSULENTE DEL CONI
Arrigo Sacchi, ex allenatore di Milan e Nazionale, sarà tra i consulenti del Coni per la preparazione olimpica: «Farà parte della commissione tecnica di esperti, varata dalla giunta nazionale, già composta da Elio Locatelli e Antonio

La Torre: opererà nella preparazione olimpica, anche per dare un supporto alle federazioni sportive nazionali».

BASKET, TREVIGLIO SI CHIAMERÀ COMARK
La Blu Basket Treviglio ha trovato il nuovo sponsor: la Comark, azienda di commercializzazione e marketing per l'impresa che già da alcune stagioni supporta l'attività delle giovanili BluOrobica. L'abbinamento verrà presentato stamattina alle 11 nella sede della Comark in via Pignolo 25 a Bergamo: presenti Massimo Lentsch e Alessandro Gorni (presidente e responsabile marketing di Comark), Enzo Mazza e Granfranco Testa (presidente e vice di Blu Basket).

AUTO: IL TEAM GHINZANI CORRERÀ NELLA GP3
Il Team Ghinzani è orientato a correre nella nuova categoria GP3. La squadra, presente in F3 e in A1GP e dopo aver affrontato in passato la F3000, è pronta ad affrontare una nuova ed affascinante avventura internazionale.

TENNIS: FALGHERI AVANZA NEGLI USA
Andrea Falgheri ha superato il primo turno del Futures di Godfrey, negli Usa: ha battuto Hippen (Turno) 6-0, 6-1. Fuori il lituano di Brusaporto, Grigelis: 6-3, 6-3 da El Mihadavy (Usa). A La Spezia bene il piemontese del Tc Sarnico, Giraudo (6-2, 6-3 a Halachev), mentre finisce subito ko Matteo Mauri (6-4, 7-5 da Grassi). Infine, nell'Icf di Gardone Val Trompia, avanti la trevigliese Bertoia (7-5, 6-1 alla Sepp), fuori la bosniaca di Cividino, Simic (6-4 7-5 dalla Hofmann).

tuttociclismo

JUNIORES A COSTA VOLPINO
Il programma della prossima domenica ciclistica prevede gare per Juniores, allievi, esordienti e giovanissimi. Gli Juniores sono attesi a Costa Volpino per il «30° Trofeo Cbl-forniture industriali». Il percorso si sviluppa sul circuito che parte da Costa Volpino (partenza alle 9) e attraversa i territori di Darfo, Gianico, Artogno, Pisogne e ancora Costa Volpino, ripetuto cinque volte per complessivi 102 km; favoriti i velocisti.
La domenica ciclistica propone per gli Allievi la Gazzaniga-Onore: ecco la 22° Gazzanighese-Gbc-Apprettificio Bosio, quest'anno valevole quale ultima prova del «1° Giro della Valseniana». Il via alle 9. Duplici impegno per la Polisportiva Sorisole-Scuola Mountain bike: 4° Memorial Giulio Zambelli e 11° Trofeo Klimax tende. I ragazzi del primo anno sono impegnati sulla distanza di 35 km (partenza alle 9), quelli del secondo (al via alle 10,30) su 46 km.
Non sono da meno i giovanissimi attesi a Cenate Sotto (inizio alle 16), dove si contenderanno il 15° Trofeo Oratorio.

BAZZANA, LA PRIMA VITTORIA
Dopo tanti piazzamenti il professionista di Cene Alessandro Bazzana è riuscito a ottenere la prima vittoria da professionista. Si è imposto ad Atlanta, in Georgia, nella seconda tappa del Tour of Gwinnett superando Daniel Holt e Benjamin Day. Questa in corso è la sua terza stagione da «pro»: per due ha vestito la maglia della Successful living, l'attuale con Austr-

lia fly. Realizzato questo sogno gli rimane quello più importante: correre in un gruppo italiano.

PISTA: CHIAPPA È D'ARGENTO
Dopo il 45° titolo italiano ottenuto nella velocità Roberto Chiappa (Forestale) ha colto la medaglia d'argento nella velocità olimpica, prova affrontata con Plati e Biolo. Il terzo titolo di Chiappa è stato preceduto da quello formato dai cugini Ceci e Guardini. L'ombro di Arzago d'Adda questa sera sarà in caccia al 46° titolo italiano nel keirin, bersaglio che non gli dovrebbe essere impossibile.

UDACE A SAN FERMO E NEMBRO
Sulla mitica salita Grone-Colli San Fermo si è corsa la prova nazionale Stella Alpina, abbinata al Trofeo Scalatore orobico, in palio le maglie provinciali della specialità (101 i concorrenti). Nel frattempo continua il Trofeo dello scalatore orobico: anche nella coppa Team Morotti Bike sono stati 99 i parenti sul collaudato percorso Nembro-Lonno che ha messo le ali agli scattisti scalatori.
ARRIVI COLLI SAN FERMO - Assoluta: 1. Andrea Aquistapace (Velo Sondrinese So); 2. Alessandro Magli (Granzo Ud); 3. Pietro Marinoni (Rampi Team 96). Fascia 15/32: 1. Andrea Aquistapace (Sondrinese); 2. Raffaele Manzi (Aurora 98); 3. Fabio Pasquali (Pennelli Cinghiale). Senior: 1. Alessandro

Magli (Granzo); 2. Pietro Marinoni (Rampi Team); 3. Roberto Guidi (Giuliano Barcella). Veterani: 1. Paolo Previtali (Breviario); 2. Andrea Lodi (Emporio Bici Max Team); 3. Mario Avogadri (Rotavo Piazzalunga). Gentlemen: 1. Giorgio Perigoni (Aolos); 2. Pietro Tengattini (Barcella); 3. Angelo Compagnoni Pesenti (La Recastello). Superg. A): 1. Giuliano Anderlini (Udace Bo); 2. Serafino Pasini (Cicli Gamba); 3. Andrea Rottini (Ped. Gasnighese). Superg. B): 1. Giuseppe Quadri (Barcella); 2. Sergio Personeni (Barcella); 3. Giuseppe Capelli (Team Moretti). Donne: 1. Valentina Patrini (Prosc. Valse-ro); 2. Sara Belotti (Barcella); 3. Sabrina Tamburini (Due Valli Varese). Società: 1. Barcella; 2. Breviario; 3. Aurora 98. ARRIVI NEMBRO - Assoluta: 1. Paolo Previtali (Breviario); 2. Roberto Guidi (Barcella); 3. Mario Avogadri (Rotavo Piazzalunga). Fascia 15/32: 1. Fabio Pasquali (Cinghiale); 2. Raffaele Manzi (Aurora 98); 3. Maurizio Locatelli (Pesenti Ar. Riuniti). Senior: 1. Roberto Guidi (Barcella); 2. Fabio Paganelli (Breviario); 3. Leonardo Luè (Magheno Bike). Veterani: 1. Paolo Previtali (Breviario); 2. Mario Avogadri (Rotavo); 3. Remo Manzoni (Moretti). Gentlemen: 1. Giorgio Perigoni (Aolos); 2. Oscar Poma (Aolos); 3. Angelo Pesenti Compagnoni (Recastello). Superg. A): 1. Serafino Pasini (Gamba); 2. Virgilio Perletti (Benedetti); 3. Andrea Rottini (Pedale Casnighese). Superg. B): 1. Giuseppe Quadri (Barcella); 2. Sergio Personeni (Barcella); 3. Giuseppe Capelli (Moretti). Donne: 1. Valentina Patrini (Valse-ro); 2. Anna Fenili (Brember Valley); 3. Simona Etossi (Bortolami). Società: 1. Barcella; 2. Breviario; 3. Aolos.